

MORI, CASO VALLOTOMO



Oggi all'auditorium la versione di Giani, l'esperto della tribù

MORI - Non ci sarà il consiglio comunale straordinario richiesto dalle minoranze per domani sera: «La richiesta è stata sospesa - spiega il presidente del consiglio moriano Fiorenzo Marzari - perché si voleva un confronto fra i due tecnici che però al momento non è fattibile, non per la mancanza di disponibilità dei tecnici, ma perché vi è la necessità di una videoconferenza che non permette un confronto agevole. Potrebbe riproporsi a breve».

Decisione che non è andata giù al consigliere Patt Cristiano Moiola: «Un atteggiamento strumentale e irrispettoso di qualsiasi principio democratico - dichiara - Il consiglio di giovedì sera salta perché questa maggioranza ha deciso di non presentarsi e di non ascoltare chi da sempre ricerca una proposta alternativa e oggi ne ha la prova. All'assemblea cittadina di stasera, finalmente sarà dimostrato quanto fino ad oggi Provincia e Comune abbiano agito male e con superficialità».

Alla presentazione della relazione del professor Gian Paolo Giani, che interverrà in videoconferenza stasera alle 20.30 all'auditorium di Mori (dopo che Barla aveva attirato moltissima gente) ci sarà anche la maggioranza consi-

liare. Lo conferma il sindaco Barozzi, che in merito all'allarme suscitato da un passaggio della relazione del professor Giovanni Barla, dichiara: «L'evacuazione che viene ora tanto invocata dopo che per mesi le opposizioni hanno detto che la somma urgenza andava tolta perché il diedro non era pericoloso, è un'estrema ratio, non un provvedimento da prendere alla leggera. Fin da luglio è stato predisposto un piano disponibile sul sito del comune, e i monitoraggi sono costanti. Un'evacuazione controllata è invece già prevista quando il vallo-tomo sarà pronto e il diedro fatto saltare, come pianificato. Nulla è cambiato rispetto a quello che diciamo da mesi: in questo momento siamo in una situazione di prevenzione rischio e non di rischio immediato, che ci verrà segnalato nel caso da chi monitora costantemente il diedro. La mia fiducia nella protezione civile non è mai mancata».

Nonostante il presidio sui terrazzamenti sia stato tolto dalla Tribù delle Fratte, gli operai non hanno ancora fatto ritorno al cantiere per la costruzione del vallo-tomo: «Mi auguro che il cantiere riprenda il prima possibile» è l'unica concessione di Barozzi sul tema.

D.R.